

# Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RCIC80500X

FALCOMATA' - ARCHI

Istituto Comprensivo Archi «FALCOMATA'» REGGIO CALABRIA	
28 SET 2015	
Prot. N.	3296
Cat.	A/RAV Class.

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RCIC80500X	0.0	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RCIC80500X	0.0	1.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RCIC80500X	0.0	1.2	0.7	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico risulta medio-alto con caratteristiche di eterogeneità e scarsa presenza di utenza di cittadinanza non italiana.</p> <p>Un'importante opportunità è costituita dal mantenimento , nel tempo, da parte delle 3 Scuole, di un buon livello di accreditamento in grado di risposte performanti che alimentano fiducia.</p> <p>La qualità riconosciuta richiama utenza dall'intero territorio comunale e, pertanto, la popolazione scolastica risulta eterogenea.</p> <p>La presenza di famiglie con un livello economico-culturale elevato, consente maggiore apertura alle innovazioni, disponibilità alla partecipazione attiva , alle iniziative di sperimentazione didattica attuate.</p> <p>Il tessuto sociale diviene risorsa e viene capitalizzato ed utilizzato, a seconda delle aree di intervento e di implementazione del curricolo previste nel POF.</p> <p>-Strutturazione di un unicum educativo tra Scuola-Famiglia, e tra i nuclei familiari stessi teso alla costruzione della "RETE" di cui la scuola fruisce, con modalità di tipo permanente e sinaptico, che risulta in grado di sostenere , anche all'esterno, le attività e le iniziative didattico-educative della Scuola.</p> <p>Questo tipo di Rete, dalla forte valenza sociale, attiva anche un interscambio tra famiglie di un medesimo gruppo-classe e tra gruppi-classe diversi, ponendosi come collante in una comunità eterogenea e complessa.</p>	<p>- Mancanza di luoghi pubblici e di aggregazione ,denominatore comune dell'intero territorio in cui insiste l'I.C. In particolare, appaiono carenti: gli spazi verdi liberi e/o attrezzati, recintati e sicuri; le piste ciclabili; associazioni sportive e culturali di genere vario e fruibili gratuitamente.</p> <p>- Il livello di occupazione risulta, in alcuni quartieri dell'I.C. estremamente basso a causa ,anche, della recente crisi che ha determinato, negli ultimi anni, la chiusura di importanti attività commerciali, spesso unica fonte di sostentamento per interi nuclei familiari.</p> <p>- L'eterogeneità dell'utenza proveniente da ambiti territoriali ,anche periferici, diversi e lontani dal bacino d'utenza cui afferisce l'intero istituto.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Le risorse e le peculiarità del territorio vengono capitalizzate in fase di audit per la stesura-monitoraggio-valutazione del POF. Recentemente, si è potuto constatare un lieve incremento del quadro socio-economico, grazie alla riapertura di alcuni "esercizi commerciali".

Si rileva una buona percezione delle scuole e delle parrocchie che rappresentano per le famiglie saldi punti di riferimento. L'immagine positiva dei quartieri più centrali del territorio dell'I.C., nel complesso curati e ben collegati con il centro della città, favorisce la promozione dell'intera Istituzione a livello comunale.

-Opportunità di carattere culturale e formativo quali la presenza sul territorio di:

n. 4 Scuole Sec. di I Grado, gravitanti sullo stesso bacino d'utenza delle Scuole Primarie; di società sportive di basket e calcio operanti sul territorio, alcune delle quali utilizzano per le proprie attività la palestra della scuola primaria "Santa Caterina"; del cinema-teatro "Aurora" ubicato nel quartiere Santa Caterina; del teatro della parrocchia S. Bruno.

Sotto il profilo strategico-territoriale, si evidenzia la vicinanza delle scuole ubicate nel quartiere di Santa Caterina, allo svincolo dell'autostrada A3, al porto, alle Facoltà di Ingegneria e di Architettura.

Le associazioni sportive e culturali presenti consentono l'avvio di collaborazioni anche in termini di sponsorizzazioni.

-Presenza nel territorio dell'I.C. di problemi e carenze di ordine culturale, sociale, economico e politico, che frenano lo sviluppo socio-economico e impediscono il decollo di attività imprenditoriali legate al commercio, all'agricoltura, alla piccola e media industria, ai servizi, non consentendo la giusta valorizzazione delle risorse locali.

-Assenza di interventi economici a favore dell'I.C. a cura degli Enti Locali di riferimento (Comune), nell'ultimo periodo a causa della contingenza particolarmente sfavorevole in cui si è trovata l'amministrazione comunale, soggetta a commissariamento e, pertanto, privata di ogni libertà di manovra a favore delle scuole nonché dell'assolvimento di importantissimi servizi per le scuole e l'utenza (servizi di trasporto, fornitura di attrezzature e sussidi per alunni DVA in gravità ecc.).

-Aumento del numero di alunni che vivono un disagio più o meno evidente, in famiglia allargata, con situazioni conflittuali al loro interno, oppure con difficoltà, da parte dei genitori, di esercizio del ruolo educativo.



## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	38,3	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	56,7	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	5	8,5	21,4
Situazione della scuola: RCIC80500X		Certificazioni rilasciate parzialmente		

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	91,7	91,1	77,5
	Totale adeguamento	8,3	8,1	22,4
Situazione della scuola: RCIC80500X		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Parziale adeguamento della qualità delle strutture degli edifici scolastici sia quanto alle certificazioni ,che in merito alla sicurezza ed al superamento delle barriere architettoniche nel territorio dell'I.C. . Agevole raggiungibilità .</p> <p>- L'edificio in cui è ospitato il Plesso RCAA805034, su due piani,eroga il servizio su due ordini di scuola( Primaria e Sec.di I Grado).Appare in buone condizioni, dotato di vie di fuga a norma, ampie aule, laboratori informatici, musicali e scientifici, LIM in dotazione in ogni aula; ubicato nel cuore del popoloso quartiere di Archi Cep è agevolmente raggiungibile da Via Nazionale Pentimele.</p> <p>- L'edificio in cui è ospitato il plesso RCAA805089 , su due piani, accoglie la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia, ha una posizione agevolissima ed è stato oggetto di costanti interventi di manutenzione, dispone di spazi , di un'ampia palestra , di laboratori informatici, scientifici e musicali , LIM ubicate in quasi tutte le aule e Pc portatili e tablet.</p> <p>- Il plesso RCEE805078 è raggiungibile da Via Lia , ubicato vicino allo svincolo dell'autostrada A3 , all' Archivio di Stato ed all'Università, è fornito di certificazione di staticità. Dispone di palestra, laboratorio informatico , biblioteca, n°3 LIM , vicinissimo al plesso RCAA805078, ed appare in buone condizioni strutturali generali: è fornito di un'ampia palestra e di LIM, laboratori informatici, scientifici e musicali e ascensore.</p>	<p>- Parziale possesso, da parte degli edifici scolastici dell'I.C. ,delle necessarie certificazioni di agibilità e di sicurezza</p> <p>- Esistenza di barriere architettoniche( assenza di percorsi tattili, ascensori e montacarichi, scivoli, ecc.);</p> <p>- Limitato ammodernamento delle strumentazioni informatiche, scientifiche, musicali;</p> <p>- Inadeguata partecipazione degli Enti locali ( Comune, Provincia e Regione) per l'ammodernamento strutturale e per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e delle aree di pertinenza.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RCIC80500X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RCIC80500X	119	94,4	7	5,6	100,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	7.567	87,5	1.077	12,5	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## I.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RCIC80500X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RCIC80500X	1	0,8	29	24,4	34	28,6	55	46,2	100,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	86	1,1	1.136	15,0	2.835	37,5	3.510	46,4	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RCIC80500X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RCIC80500X	29,4	70,6	100,0

Istituto:RCIC80500X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RCIC80500X	55,6	44,4	100,0

Istituto:RCIC80500X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RCIC80500X	64,7	35,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RCIC80500X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RCIC80500X	21	20,2	64	61,5	9	8,7	10	9,6
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	1.170	17,5	2.747	41,2	1.047	15,7	1.707	25,6
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO CALABRIA	90	92,8	-	0,0	7	7,2	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	8,3	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	0	2,8	1,5
	Più di 5 anni	75	72,4	67,7
Situazione della scuola: RCIC80500X	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,7	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,7	12,2	8,8
	Più di 5 anni	23,3	22,4	29,3
Situazione della scuola: RCIC80500X		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di alto numero di personale che, per età e buona percezione del clima nell'ambiente, garantisce stabilità e realizzabilità del progetto a lungo termine.</li> <li>- Stabilità del Dirigente Scolastico, accreditato sul territorio e riferimento per tutti gli stakeholders con elevate competenze relazionali e connesse alla leadership educativa, al coordinamento, possesso di competenze certificate di natura giuridico-amministrativa ed artistico-musicali.</li> <li>- Buona attitudine alla formazione in servizio ed all'aggiornamento delle competenze professionali ( didattico-educative)</li> <li>- Elevata presenza di personale con competenze certificate: linguistiche (lingua inglese), in materie giuridico-economiche, pedagogiche, informatiche, didattica differenziata.</li> <li>- Percezione del Piano dell'offerta formativa come documento di sintesi in cui si allineano le risorse umane e professionali con gli obiettivi curvati per la diffusione della cultura dell'organizzazione nella didattica;</li> <li>- Buon livello di diffusione competenza per l'utilizzo delle tecnologie nelle comunicazioni a vari livelli (interne, esterne, ecc)</li> <li>- Diffuse competenze nell'uso delle tecnologie per sostenere la digitalizzazione amministrativa e didattica</li> <li>- Buon uso delle tecnologie nella comunicazione interna ed esterna;</li> <li>- Buone le competenze relazionali e sociali tese allo sviluppo tra pari di azioni orientate all'affermazione di valori etici, morali, sociali, civili e professionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di un'elevata percentuale di personale trasferito negli ultimi 5 anni</li> <li>- Carenza di competenze di tipo organizzativo-gestionale nell'ambito di un gruppo e nella conduzione/coordinamento degli organismi intercollegiali presenti ed orientati al compito;</li> <li>- Scarsa presenza di personale in possesso di specifiche competenze funzionali, in tutte le fasi, ai processi connessi alle aree organizzative e gestionali.</li> <li>- Scarsa presenza di personale non ancora in possesso di competenze in lingua inglese e nell'uso delle tecnologie nella didattica.</li> </ul>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RCIC80500X	182	100,0	142	100,0	133	99,3	154	100,0	143	99,3
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	5.117	94,2	5.393	94,5	5.114	94,4	5.193	94,8	5.145	94,3
CALABRIA	17.350	96,1	18.513	96,3	17.608	96,5	18.145	96,6	18.137	96,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
RCIC80500X	120	96,8	98	95,1
- Benchmark*				
REGGIO CALABRIA	5.268	93,5	5.336	93,8
CALABRIA	18.463	94,2	18.567	95,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RCIC80500X	32	27	25	21	6	3	28,1	23,7	21,9	18,4	5,3	2,6
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	1.608	1.602	1.235	903	409	91	27,5	27,4	21,1	15,4	7,0	1,6
CALABRIA	5.234	5.096	4.153	3.284	1.534	578	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RCIC80500X	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
CALABRIA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
RCIC80500X	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
REGGIO CALABRIA	-	0,3	-	0,5	-	0,5
CALABRIA	-	0,3	-	0,6	-	0,5
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria											
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5	
RCIC80500X	1	0,6	-	0,0	2	1,5	-	0,0	-	-	0,0
- Benchmark*											
REGGIO CALABRIA	107	2,0	76	1,4	79	1,5	60	1,1	52		1,0
CALABRIA	420	2,4	351	1,9	276	1,5	239	1,3	202		1,1
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778		1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
RCIC80500X	2	1,6	-	0,0	2	1,8
- Benchmark*						
REGGIO CALABRIA	58	1,0	50	0,9	45	0,8
CALABRIA	271	1,4	227	1,2	161	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RCIC80500X	5	2,8	-	0,0	1	0,8	4	2,7	-	0,0
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	150	2,8	105	1,9	105	2,0	95	1,8	75	1,4
CALABRIA	590	3,4	443	2,4	402	2,3	346	1,9	285	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
RCIC80500X	-	0,0	2	2,0	3	2,7
- Benchmark*						
REGGIO CALABRIA	87	1,6	77	1,4	49	0,8
CALABRIA	399	2,1	324	1,7	206	1,0
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Sono presenti 0,7% di studenti non ammessi alla classe successiva concentrati nelle terze, nelle quinte classi della scuola primaria e il 3,2% e 4,9% rispettivamente nelle Prime e Seconde classi della scuola secondaria di I grado.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti grazie alla presenza delle linee guida per la valutazione degli apprendimenti e la misurazione delle competenze in adozione per tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ma risulta essere in linea dal confronto con il dato medio nazionale.</p> <p>Non sono presenti studenti che abbandonano la scuola.</p>	<p>- Strumenti di valutazione in uso in continuità (scuola primaria e secondaria di I grado)</p> <p>- Diffusione ed uniformità sostanziale dei criteri condivisi e deliberati.</p> <p>- Presidio e monitoraggio dei processi connessi ai vari momenti valutativi e certificativi</p> <p>- prove standardizzate su compiti di realtà calibrati per la certificazione delle competenze chiave</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti, perde solo qualche studente nel passaggio da un anno all'altro, e non si evidenziano tanto trasferimenti o abbandoni, quanto concentrazioni di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso e plessi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione in linea con il dato nazionale. Permangono però criticità in ordine ad alcune situazioni connesse all'omogeneità sostanziale nell'utilizzo degli strumenti di valutazione, ex ante-in itinere-ex post, tra scuola primaria e secondaria di I grado.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RCIC80500X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,5	58,3	61,0			54,3	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,4	↔	↑	↑	-2,6	57,4	↔	↑	↑	-1,7
RCEE805034	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE805034 - II A	66,2	↑	↑	↑	1,9	49,2	↓	↓	↓	-9,7
RCEE805034 - II B	54,9	↓	↓	↓	-9,4	49,2	↓	↓	↓	-9,6
RCEE805078	46,6	n/a	n/a	n/a	n/a	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE805078 - II A	46,6	↓	↓	↓	-17,9	65,8	↑	↑	↑	7,0
RCEE805089	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE805089 - II A	70,2	↑	↑	↑	6,0	55,4	↔	↑	↑	-3,4
RCEE805089 - II B	65,7	↑	↑	↑	1,5	62,8	↑	↑	↑	4,1
RCEE805089 - II C	59,3	↔	↔	↓	-5,0	49,4	↓	↓	↓	-9,6
RCEE805089 - II D	74,6	↑	↑	↑	10,4	69,3	↑	↑	↑	10,5
		60,7	56,7	61,0			63,2	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,3	↑	↑	↑	0,3	62,6	↔	↑	↔	-2,6
RCEE805034	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE805034 - V A	62,9	↔	↑	↑	-0,7	57,2	↓	↔	↓	-7,7
RCEE805034 - V B	68,9	↑	↑	↑	5,4	67,3	↑	↑	↑	2,5
RCEE805078	77,5	n/a	n/a	n/a	n/a	76,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE805078 - V A	77,5	↑	↑	↑	14,0	76,7	↑	↑	↑	12,0
RCEE805089	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE805089 - V A	60,3	↔	↑	↓	-3,6	63,6	↔	↑	↑	-1,2
RCEE805089 - V B	64,2	↑	↑	↑	0,5	62,4	↔	↑	↔	-2,4
RCEE805089 - V C	59,8	↔	↑	↓	-4,1	54,8	↓	↓	↓	-10,0
RCEE805089 - V D	59,0	↔	↑	↓	-4,7	54,8	↓	↓	↓	-10,0
		55,3	55,5	61,4			49,5	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,0	↑	↑	↑	0,0	41,1	↓	↓	↓	0,0
RCMM805011	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RCMM805011 - III A	66,7	↑	↑	↑	0,0	66,0	↑	↑	↑	0,0
RCMM805011 - III B	53,5	↔	↓	↓	0,0	40,2	↓	↓	↓	0,0
RCMM805022	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a	35,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RCMM805022 - III A	60,8	↑	↑	↔	0,0	29,5	↓	↓	↓	0,0
RCMM805022 - III B	72,0	↑	↑	↑	0,0	36,1	↓	↓	↓	0,0
RCMM805022 - III D	71,1	↑	↑	↑	0,0	40,3	↓	↓	↓	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCEE805034 - II A	1	3	4	4	5	1	11	4	1	0
RCEE805034 - II B	3	0	1	0	4	3	0	1	3	1
RCEE805078 - II A	6	16	0	0	0	0	4	2	6	10
RCEE805089 - II A	3	3	5	5	12	4	9	4	5	5
RCEE805089 - II B	4	4	5	4	11	1	5	4	10	8
RCEE805089 - II C	7	4	1	2	10	6	7	4	3	3
RCEE805089 - II D	0	2	0	3	4	0	2	0	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC80500X	17,6	23,5	11,8	13,2	33,8	11,2	28,4	14,2	23,1	23,1
Calabria	24,7	15,6	12,7	15,5	31,5	27,7	20,8	9,9	15,1	26,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCEE805034 - V A	2	1	1	4	1	0	6	3	0	0
RCEE805034 - V B	1	1	4	4	5	0	5	3	6	1
RCEE805078 - V A	0	1	3	3	11	0	3	3	1	11
RCEE805089 - V A	2	12	6	3	4	3	6	11	3	4
RCEE805089 - V B	2	8	4	4	6	5	5	7	4	4
RCEE805089 - V C	2	7	8	2	2	6	9	4	2	0
RCEE805089 - V D	1	7	6	2	1	4	7	1	5	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC80500X	7,6	28,2	24,4	16,8	22,9	13,6	31,1	24,2	15,9	15,2
Calabria	22,3	21,3	16,5	16,2	23,7	19,2	22,3	19,6	17,8	21,0
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCMM805011 - III A	0	6	6	0	5	0	2	4	8	3
RCMM805011 - III B	4	7	6	0	0	10	7	0	0	0
RCMM805022 - III A	3	5	4	8	1	21	0	0	0	0
RCMM805022 - III B	1	2	7	9	11	29	1	0	0	0
RCMM805022 - III D	1	3	6	5	10	16	9	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC80500X	8,2	20,9	26,4	20,0	24,5	69,1	17,3	3,6	7,3	2,7
Calabria	29,4	24,2	20,2	13,9	12,2	31,4	27,5	18,9	12,5	9,7
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCIC80500X	16,3	83,7	17,5	82,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCIC80500X	17,2	82,8	25,0	75,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate il punteggio medio della scuola in ITALIANO è superiore alla media regionale e nazionale per le classi seconde e quinte della Primaria e per le classi terze della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Per quanto riguarda la MATEMATICA il punteggio medio è superiore alla media regionale e Nazionale per le classi seconde e non significativamente inferiore per le classi quinte.</p> <p>La percentuale degli studenti con livello 1 è inferiore alla media nazionale sia in ITALIANO che in MATEMATICA, per le seconde e quinte classi della scuola primaria invece per la scuola secondaria risulta inferiore solo per l'italiano.</p> <p>Le percentuali di studenti di 4 e 5 livello per l'ITALIANO nella scuola secondaria risultano maggiori rispetto alle percentuali nazionali e regionali</p>	<p>Per la scuola secondaria il punteggio medio in MATEMATICA è al di sotto della media regionale e Nazionale tranne che per la classe III A Plesso RCMM805011. Questo probabilmente dovuto a percentuali di cheating molto elevate riscontrate in tutte le classi terze (il fattore di cheating va da un minimo 9,7 attribuito alla classe III A ad un massimo di 60,3)</p> <p>Fattore di cheating si riscontra anche per la seconda classe del plesso RCEE805034 della scuola primaria</p> <p>La percentuale di alunni di livello 1 è molto elevata sia rispetto a quella regionale che Nazionale per la scuola secondaria di I grado relativamente alla MATEMATICA.</p> <p>L'istituto per le classi seconde scuola primaria raggiunge un livello inferiore rispetto alle scuole con lo stesso contesto socio economico culturale e simile(ESCS) dato rilevabile anche per le classi quinte solo per la Matematica.</p> <p>La percentuale di alunni di livello 2 è maggiore rispetto alla media nazionale e regionale per le classi quinte e seconde della scuola primaria</p> <p>La scuola presenta variabilità nei risultati a seconda del plesso di riferimento.L'istituzione consta di plessi a sola sezione o con 2 sezioni con tempi scuola differenti e il plesso centrale RCEE805089 organizzato su più sezioni, raccogliendo da un vasto bacino territoriale viene incontro all'utenza assecondando le scelte delle famiglie mantenendo dei gruppi classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è di poco inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale tranne in matematica per le classi terze della scuola secondaria di primo grado. La varianza tra classi in italiano e matematica e' superiore a quella media in quanto: la costituzione delle classi avviene secondo i condizionamenti determinati dalla richiesta di iscrizione su tempo scuola differenziati come previsto da normativa, su plessi che hanno una sola sezione, a causa dell'eterogeneità dell'utenza proveniente da territori diversi da quelli del proprio bacino d'utenza, pertanto non adeguatamente rappresentati all'istituzione scolastica. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e matematica risulta inferiore alla media nazionale, quella collocata nel livello 2 risulta invece superiore.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze chiave di cittadinanza mediante la griglia del comportamento. In ambito educativo valuta con l'osservazione dei comportamenti e degli atteggiamenti assunti dagli alunni durante le varie attività curricolari ed extracurricolari e cioè uscite didattiche, attività agonistiche intra e extra moneia, concerti, concorsi e attività di volontariato. Utilizza i seguenti indicatori: Autocontrollo, correttezza nel comportamento, capacità relazionali, autonomia.	La scuola adotta strumenti di valutazione comuni ma capitalizza poco analisi sistematica e condivisa dei risultati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è medio alto; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente raggiunte e talvolta ad un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni di comportamenti problematici o casi di provvedimenti sanzionatori gravi. La scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento e del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
RCIC80500X	1,0	8,6	9,1	13,9	7,2	15,3	30,0	15,3

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RCIC80500X	98	71,0	40	29,0	138
REGGIO CALABRIA	3.374	76,0	1.066	24,0	4.440
CALABRIA	11.065	74,0	3.897	26,0	14.962
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo					
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo		
	N°	%	N°	%	
RCIC80500X	76	91,6	30		93,8
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	2.917	93,2	799		86,4
CALABRIA	9.826	94,4	3.159		88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486		76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati degli studenti nel percorso di studio successivo sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni è contenuto. I dati relativi alla prosecuzione degli alunni, in percorsi scolastici diversi alle scuole secondarie di secondo grado non in linea con il consiglio orientativo, si riferiscono anche ad alunni che hanno scelto di frequentare indirizzi affini o inferiori rispetto ai livelli di competenza certificati.	La scuola non riesce ad effettuare monitoraggio interno dei risultati a distanza di tutti gli studenti in uscita dalle scuole primarie in quanto circa il 40% non prosegue gli studi all'interno della stessa istituzione scolastica.  Il consiglio orientativo si evidenzia debole.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,7	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	1,7	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	15	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	81,7	71,7	54,7
Situazione della scuola: RCIC80500X		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,7	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,7	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	11,7	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	85	74,5	55,5
Situazione della scuola: RCIC80500X		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:RCIC80500X - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,7	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	96,7	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	95	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	93,3	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	90	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,7	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività' autonomamente scelte dalla scuola	Si	31,7	36,5	29,3
Altro	No	13,3	11,1	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:RCIC80500X - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	98,3	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	98,3	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	98,3	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	93,3	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	93,3	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	90	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	95	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività' autonomamente scelte dalla scuola	Si	31,7	34,6	28,3
Altro	No	11,7	11,9	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?

Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'I.C. ha effettuato la rilevazione dei bisogni formativi degli studenti, attraverso indagini Istat e questionari rivolti all'utenza, per strutturare un curricolo rispondente alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>-Obiettivi e traguardi di apprendimento ( in armonia con le Indicazioni Nazionali e le Raccomandazioni del Parlamento Europeo di Lisbona) sono definiti nei diversi ordini di scuola per fasce di età e per classi.</p> <p>-Sono individuati i traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero raggiungere, declinati con competenze trasversali.</p> <p>-I docenti adoperano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro condiviso per la stesura delle U.D.A.</p> <p>- Tutte le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa sono strutturate e progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto.</p> <p>-Tutte le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa sono strutturate in aderenza all'individuazione di obiettivi e correlate di abilità e competenze da far raggiungere agli alunni.</p>	<p>-Necessità di individuazione di ulteriori modalità di reperimento dei dati relativi ai bisogni formativi degli studenti.</p> <p>- Scarsa presenza di rubriche valutative relative all'acquisizione delle competenze trasversali.</p> <p>-Parziale ricaduta di alcune iniziative su concrete ipotesi/percorsi progettuali</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,3	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32	36
	Alto grado di presenza	46,7	39,8	33,9
Situazione della scuola: RCIC80500X		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,7	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,3	21	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	46,7	43,2	37,4
Situazione della scuola: RCIC80500X		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RCIC80500X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,3	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	95	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	71,7	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,3	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	51,7	49,6	42,2
Altro	No	8,3	9,4	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RCIC80500X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,3	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	90	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,7	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	65	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,3	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	53,3	56	53
Altro	No	6,7	9,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica nasce da una struttura organizzativa che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-dipartimenti per ambiti disciplinari in tutti gli ordini di scuola</li> <li>-programmazione periodica settimanale per classi parallele inerente tutte le discipline per la scuola primaria</li> <li>-l'analisi delle scelte adottate viene effettuata in relazione ai bisogni formativi ed educativi degli alunni ed è condivisa tra i docenti all'interno dei diversi plessi</li> <li>- elaborazione a livello di classi parallele e dipartimenti di prove strutturate in ingresso, intermedie ed in uscita di: italiano, matematica , lingue straniere e ambito antropologico (per la scuola primaria).</li> </ul>	- difficoltà di gestione delle modalità di restituzione e degli esiti alle figure preposte.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,3	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65	61,5	50,2
Situazione della scuola: RCIC80500X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	69,5	67,4
Situazione della scuola: RCIC80500X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	44,7	40,9
Situazione della scuola: RCIC80500X		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,7	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,3	39,5	27,6
Situazione della scuola: RCIC80500X		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,7	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	46,7	47,5
Situazione della scuola: RCIC80500X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,7	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	43,2	37,2
Situazione della scuola: RCIC80500X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Utilizzo di apposite forme di certificazione delle competenze per le classi 5<sup>^</sup> di Scuola Primaria e 3<sup>^</sup> di Scuola Sec. di I Grado.</p> <p>- Strutturazione di griglie di valutazione e di correzione differenziate e condivise per ogni disciplina nella Scuola Primaria e Secondaria</p> <p>-Adeguata esplicitazione dei criteri di valutazione nel P.O.F</p> <p>-Progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici a seguito delle valutazioni trimestrali con attività finalizzate e strutturate al recupero con scansioni temporali definite.</p> <p>- elaborazione a livello di classi parallele e dipartimenti di prove strutturate in ingresso, intermedie ed in uscita di: italiano, matematica , inglese , ambito antropologico per la scuola primaria .</p>	<p>-necessità di migliorare le rubriche valutative finalizzate alla correzione delle prove per classi parallele</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b> Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b> Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo d'istituto. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,3	89,3	79,2
	Orario ridotto	3,3	2,5	2,7
	Orario flessibile	8,3	8,2	18,1
Situazione della scuola: RCIC80500X		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,7	94,7	74,6
	Orario ridotto	1,7	0,8	10,2
	Orario flessibile	6,7	4,5	15,1
Situazione della scuola: RCIC80500X		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RCIC80500X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,0	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	36,7	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,3	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	20,0	15,2	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	3,3	11,9	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RCIC80500X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,0	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	31,7	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,7	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	15,2	12,1
Sono attività non previste per questo a.s.	No	5,0	10,7	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RCIC80500X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,7	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,3	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,7	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2,5	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RCIC80500X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	73,3	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,3	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10	10,3	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In tutti i plessi della scuola vi sono laboratori multimediali per gli alunni ed in qualche plesso è presente anche quello scientifico musicale, artistico di traforo. Vi sono delle figure responsabili della manutenzione dei laboratori multimediali che collaborano con i responsabili di plesso per un corretto funzionamento di tutte le attrezzature presenti all'interno dello stesso. All'interno della maggior parte delle classi vi sono LIM e materiali per le attività espressive e biblioteche di classe. La scuola si è dotata di un'organizzazione oraria standard che risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.	Non tutti i docenti utilizzano puntualmente i laboratori multimediali, in quanto nella quasi totalità delle classi sono presenti le LIM.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che hanno prodotto materiali didattici, d'inclusione, d'intercultura, di continuità ecc.di buona qualità condivisi dai colleghi nelle interclassi e nei dipartimenti.	Emerge la necessità di formare ulteriormente il personale docente all'utilizzo delle strumentazioni per le attività didattiche innovative.

**Subarea: Dimensione relazionale**

## 3.2.d Episodi problematici

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RCIC80500X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	55,5	49,8	53,4
Azioni costruttive	17	45,6	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	17	29,8	38,7	41

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RCIC80500X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	75	51,2

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RCIC80500X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43,3	48,6	43,9
Azioni costruttive	25	33,4	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	25	31	29,3	28,4

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RCIC80500X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	53,5	52,9	49,8
Azioni costruttive	29	33	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	14	36,5	33,9	34,2

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RCIC80500X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	43,9	46,4	45,4
Azioni costruttive	22	24,4	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	33	41,4	39,4	38,2

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RCIC80500X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	57,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	100	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	29,5	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RCIC80500X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45	46,5	41,9
Azioni costruttive	30	25,7	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31,8	31,8	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RCIC80500X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	53,9	50,7	48
Azioni costruttive	30	24,1	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	30	35,4	34,3	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RCIC80500X % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,32	0,8	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,81	0,8	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,40	0,9	0,5	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua regole di comportamento attraverso la condivisione del regolamento d'Istituto, unico e comune e la sottoscrizione del Patto educativo e di corresponsabilità. L'istituto non presenta gravi episodi problematici, che gestisce attraverso azioni interlocutorie con l'alunno e la famiglia. Dal questionario studente e genitore emerge un buon clima viste le relazioni positive attivate dai docenti. La scuola promuove attività che sviluppano la legalità e l'etica delle responsabilità sociali e di gruppo mediante incontri mirati con rappresentanti istituzionali locali e rappresentanti delle forze dell'ordine (G.d.F., vigili del fuoco, polizia postale) e Magistrati in servizio. All'interno dello stesso istituto è prassi eleggere il Mini-sindaco, il consiglio e la giunta comunale in rete con l'Ente locale.</p>	<p>Non sono ancora attivati gli sportelli di ascolto e di sostegno psicologico o mediatore familiare.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un alcune classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,3	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	13,4	25,3
Situazione della scuola: RCIC80500X		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PAI;POF d'Istituto ; Protocollo H; Bisogni Educativi Speciali BES Protocollo di Rete per l'inclusione ; Riunioni periodiche GLH allargato; GLHO in seduta dedicata e GLHI.Tali forme di intervento favoriscono la didattica inclusiva anche attraverso una raccolta di buone pratiche rinvenibili,tra l'altro,nel Protocollo di Rete BES.</li> </ul> <p>Gli insegnanti di sostegno e di classe adottano metodologie inclusive ( cooperative learning, tutoring, peer tutoring ...) e partecipano alla stesura dei PEI che vengono periodicamente monitorati ed aggiornati anche attraverso gli incontri GLHO. Gli alunni BES vengono accompagnati da un attento monitoraggio, di cui al Protocollo di Rete BES che individua pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole dell' Istituto onde garantire all'utenza il diritto allo studio ed il successo scolastico e formativo.</p> <p>I PDP vengono stesi , monitorati e valutati attraverso le riunioni periodiche del GLI d'Istituto in seduta allargata e/o ristretta.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza attraverso il Protocollo Accoglienza per gli alunni stranieri e prevede opportune modalità di accertamento attraverso prove strutturate in ingresso a cura della Commissione per l'accoglienza. In caso di grave svantaggio linguistico-culturale, si prevede la predisposizione di un PDP .La scuola realizza attività sulla valorizzazione delle diversità attraverso progetti mirati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Inadeguata assistenza di base per i minori DVA in situazione di gravità ;</li> <li>-mancanza di mediatori linguistici, indispensabili nel caso, tra l'altro, di alunni di lingua cinese o araba e privi di alfabetizzazione ( lingua italiana, inglese, francese...);</li> <li>- carenza di adeguati laboratori di lingua italiana a causa dell'esiguità di fondi dedicati;</li> <li>- mancata previsione di servizi di scuolabus e trasporto, a cura del Comune, di alunni DVA con ricaduta negativa sulla frequenza scolastica e/o disagi di non poco conto per le famiglie dei minori</li> <li>- non adeguata attivazione di corsi di recupero e potenziamento per i minori con difficoltà di apprendimento, linguistiche o in situazione di svantaggio socio-economico-culturale</li> </ul>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RCIC80500X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,3	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	23,4	36
Sportello per il recupero	No	5	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	53,3	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	15	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	40	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10	9,4	14,5
Altro	Si	18,3	16,4	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RCIC80500X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,7	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	26,7	21,8	28,2
Sportello per il recupero	No	6,7	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	58,3	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	41,7	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,7	12,3	24,7
Altro	Si	18,3	16	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RCIC80500X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,7	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	31,7	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	56,7	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31,7	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,7	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	73,3	59,8	40,7
Altro	Si	6,7	7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RCIC80500X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	36,7	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78,3	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,7	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	51,7	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75	65	73,9
Altro	Si	8,3	8,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-Realizzazione di gruppi di livello strutturati sia all'interno delle classi che nella modalità delle classi aperte;  -attività di recupero organizzate in orario curriculare sia per la Scuola primaria che per la Scuola secondaria di primo grado. Le modalità di monitoraggio sono organizzate secondo i seguenti parametri:in itinere, periodiche e finali .  La resa delle modalità di verifica risulta efficace e verificabile nelle prove strutturate, predisposte per i due ordini di scuola a scansione trimestrale.  - Partecipazione della scuola sia Primaria che Secondaria di I grado a gare e/o competizioni ( Olimpiadi di Matematica, Concorsi di poesia, ..... );  - Partecipazione della scuola sia Primaria che Secondaria di I grado a corsi o progetti ( Progetto Archeologia, Progetto di Informatica AICA, Twitter letteratura, Progetto AIDO, CERESO, Progetto Legalità collegato agli Stati Generali della Cultura,progetto Baby Sindaco in associazione con LIBERA, D.M.8/2011 e Coro d'Istituto) in orario sia curriculare che extra-curriculare , finalizzati alla riqualificazione della motivazione ed al potenziamento di competenze linguistico/artistico/espressive e scientifiche, storico-geografiche, Costituzione e cittadinanza, logico-matematiche.</p>	<p>-Le difficoltà di apprendimento, nei diversi ordini di scuola, appaiono ascrivibili anche alla composizione dell'utenza che risulta eterogenea ( alunni stranieri con gravi difficoltà linguistico-culturali,alunni provenienti da altre scuole del territorio, alunni con difficoltà di apprendimento non certificate, alunni con DSA,alunni in situazione di svantaggio socio-economico , culturale o appartenente ad un retroterra familiare disgregato...);  - presenza di una strutturazione della rubrica valutativa bisognosa di adeguamenti costanti sia in itinere che periodici finalizzati alla predisposizione di efficaci interventi di recupero ;  -Mancata previsione di giornate dedicate al recupero ed al potenziamento</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) ancora carente il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono la maggior parte dei potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono buoni per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula in quasi tutta la scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

#### 3.4.a Attivita' di continuita'

##### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RCIC80500X - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,7	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	93,3	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	63,3	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	73,3	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	61,7	54,5	61,3
Altro	Si	8,3	11,9	16,4

##### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RCIC80500X - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,3	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	93,3	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,7	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,3	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	78,3	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	43,3	46,1	48,6
Altro	Si	16,7	16,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Condivisione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola delle informazioni utili alla formazione delle classi ed alla definizione delle competenze in uscita ed in entrata degli alunni;</p> <p>- Esistenza di un Progetto volto a garantire la continuita' educativa degli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, condiviso dagli insegnanti delle classi ponte mediante rapporti di attività informativo/comunicativo/progettuale per la realizzazione dello stesso;</p> <p>- Calendarizzazione di incontri laboratoriali integrati e trasversali degli alunni appartenenti alle classi ponte ( Infanzia / Primaria e Primaria/Secondaria) ;</p> <p>-Monitoraggio delle competenze conseguite dagli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso la predisposizione e la somministrazione di test in uscita ed in entrata nonché attraverso la certificazione delle competenze raggiunte;</p> <p>-Efficacia delle azioni afferenti al Progetto attraverso un curricolo verticale incardinato nella programmazione condivisa all'interno dei consigli di classe e di interclasse.</p>	<p>- Esistenza di forme di condivisione di modalità didattico-inclusive da prolungare in orario extracurricolare finalizzate al miglioramento delle attività laboratoriali-trasversali condivise tra studenti appartenenti a classi ponte diverse;</p> <p>- Presenza di forme di scambio/confronto tra docenti appartenenti ad ordini di scuola diversi da incrementare;</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RCIC80500X - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	70	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	28,3	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,3	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,3	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	23,3	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	61,7	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	60	60,5	74
Altro	Si	23,3	18,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di percorsi di orientamento per la consapevolezza del sé e delle proprie inclinazioni rivolti a tutti gli ordini di scuola;</li> <li>- Promozione, attraverso un progetto comune e condiviso, delle competenze, attitudini e interessi di ciascun alunno finalizzata alla "scelta" del percorso scolastico successivo ed al futuro inserimento nel mondo del lavoro</li> <li>- Rafforzamento, attraverso attività curriculari ed extra-curriculari, del bagaglio culturale degli alunni, delle competenze, delle conoscenze maturate ed acquisite all'interno di ciascun ordine di scuola;</li> <li>- Promozione dell'orientamento informativo, rivolto agli studenti delle classi-ponte attraverso la somministrazione di un'ampia gamma di attività propedeutiche ad una scelta consapevole sia del percorso di studi successivo che ad una più matura conoscenza delle possibilità offerte dal mondo della formazione e dal mercato del lavoro;</li> <li>- Informazione tempestiva e completa sulle possibilità di scelta degli indirizzi di studio del grado scolastico successivo;</li> <li>- Strutturazione di percorsi conoscitivo-informativi alunno/docente presso le sedi dell'Istituto e partecipazione ad attività laboratoriali "dedicate" in loco;</li> <li>- Attivazione di modalità di pubblicizzazione del Progetto con finalità sia divulgativo-conoscitive che di consolidamento della fiducia da parte delle famiglie nella mission dell'Istituto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di orientamento all'interno dei Consigli di classe e di Interclasse da incentivare;</li> <li>- Percezione parziale del ruolo strategico dell'orientamento, quale medium indispensabile per il superamento del fenomeno della dispersione scolastica;</li> <li>- Necessità di formare i docenti alla realizzazione dell'orientamento come attività trasversale, attivata con modalità condivise ed inclusive.</li> <li>- Raccolta dati limitata alle scelte orientative effettuata dagli alunni in uscita dal I° ciclo d'Istruzione.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b>Critерio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà scolastiche del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e la vision sono riviste e condivise attraverso la promozione ed il sostegno e rinnovamento didattico e metodologico</p> <p>-La scuola Costruisce il Piano dell'Offerta Formativa coinvolgendo tutta la comunità scolastica trasmettendo e comunicando in maniera vissuta questa visione educativa. La scuola concentra i traguardi sugli aspetti educativi essenziali.</p> <p>Il Dirigente tende a garantire il mantenimento della qualità della progettazione ispirata a principi non soltanto congiunturali e transeunti ma derivati da una "saggezza" consolidata nel tempo.</p> <p>- Guida ed orientare processi corretti di individuazione delle fonti prescrittive di terminalità per i curricoli scolastici e la loro allocazione nelle categorie e nei livelli confacenti alla loro natura (mandati, domande, bisogni, interessi, ideologie ecc.).</p> <p>-La scuola garantisce che ogni componente significativa della comunità scolastica abbia potuto esprimere la propria visione confrontandola con quella delle altre componenti e si possa raggiungere un livello conclusivo di comprensione e di condivisione delle scelte programmando e sistematizzando un sistema di relazioni, a vari livelli, con tutti gli stakeholders.</p>	<p>Intrusioni indebite e pressioni non pertinenti, miranti ad imporre terminalità particolaristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- commercializzazione dell'offerta territoriale, degli spazi e dei sussidi didattici da parte di enti ed associazioni, delle aziende del territorio</li> <li>- poca attenzione di una bassa percentuale di famiglie rispetto a quanto prescritto nei documenti d'istituto sottoscritti e condivisi</li> <li>- ricercare consenso e accordo di tutti gli esponenti della comunità sul progetto educativo.</li> <li>- Adeguare le attività didattiche individuali e di gruppo a questa visione collettiva condivisa.</li> </ul>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie. l'azione organizzativa è correlata a quella didattica degli insegnanti per il pieno raggiungimento degli esiti</p> <p>- PIANO Annuale attività dove sono programmate e calendarizzate le riunioni con i genitori, i coordinatori di plesso, la formazione, i collegi e le assemblee, ecc.</p> <p>- sostanziale pertinenza dell'azione rispetto ai cosiddetti 'eventi di aula' con consistente rafforzamento volto al miglioramento continuo.</p> <p>- leadership nella scuola focalizzando l'attenzione non sulle dimensioni "micro" (abilità strumentali di settore) ma su quelle "macro", volte cioè all'inserzione del momento didattico nelle logiche del progetto di scuola (coerenza fra gli assunti e le realizzazioni, sviluppo continuo delle competenze degli insegnanti)</p> <p>Presenza di strumenti di monitoraggio e controllo ( riunioni di staff a vari livelli) concentrando il punto focale di riferimento per l'apprezzamento di ciò che avviene, di ciò che si fa e dei suoi risultati</p> <p>- controllo sulle aree interiori di valutazione, stimolando la professionalità eticamente responsabile di ciascuno e pronta a rispondere in prima persona.</p> <p>Promozione della cultura dell'autovalutazione continua quale riconoscimento fondamentale della piena responsabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lacunosa permanenza del sistema attivato a vari Livelli ( didattico, amministrativo di gestione delle risorse) che definisce, gestisce e misura processi fondamentali dell' IS</li> <li>- Lacunosa raccolta dati che certifichi coerenza realistica fra obiettivi e risultati</li> <li>- Difficoltà di percezione delle responsabilità gestionali distribuite e definite</li> <li>- Insufficiente esistenza di una dinamica generale, e diffusa a vari gradi del processo gestionale, che confronti valori, obiettivi (e standard di eccellenza) con i risultati</li> <li>- Lacunosa la documentazione, ex ante, in itinere ed ex post dei processi</li> <li>- Intempestività di output agli input innovativi che si inseriscano nel sistema gestionale dei processi</li> <li>- Complessità al POF nella dinamica obiettivi-risultati</li> <li>- Insufficiente tensione al confronto fra politiche, strategie e organizzazione</li> </ul>
---	--

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,9	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	22	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	49,2	42,4	28,8
	Più di 1000 €	11,9	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC80500X		Tra 700 e 1000 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RCIC80500X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,00	73,9	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,00	26,1	27,7	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RCIC80500X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	77,59	68	69	70,4

## 3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RCIC80500X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,00	72,9	76,7	82,7

## 3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RCIC80500X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,22	34,7	29,9	22,8

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RCIC80500X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	28,57	47,4	46,1	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RCIC80500X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	95	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	11,7	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	20	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	3,3	5,7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RCIC80500X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	80,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	65	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	28,3	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,7	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RCIC80500X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	68,3	65	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	65	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,7	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,3	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	21,7	22,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RCIC80500X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	3,3	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	33,3	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	1,7	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,3	56,5	65,3
I singoli insegnanti	No	3,3	10,2	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RCIC80500X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,3	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	18,3	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	3,3	1,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RCIC80500X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	78,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	76,7	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,8	2
Il Dirigente scolastico	No	33,3	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,3	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	1,7	0,4	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RCIC80500X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25	33,7	24,1
Consiglio di istituto	Si	63,3	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	5	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	71,7	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,7	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RCIC80500X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	45	42,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	40	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28,3	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	48,3	37,4	42,1
I singoli insegnanti	No	6,7	15	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RCIC80500X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	3,3	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	53,3	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,3	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	1,7	1,6	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RCIC80500X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	36,5	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,2	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	95	36,3	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	5	29,6	28,3	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RCIC80500X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,21	29,4	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,3	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	52,63	42,9	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	13,16	22,7	27,5	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Chiara e coerente divisione di compiti e delle aree di pertinenza tra i docenti con incarichi di responsabilit� Netta distinzione di compiti tra il personale ATA	Livello elevato di mobilit� in ingresso negli ultimi 5 anni e ricambio generazionale - Carenza di personale formato ad assumere ruolo di coordinamento/organizzativo funzionale ai bisogni di contesto - Elevata mobilit� ATA del ruolo amministrativo - E' in corso da parte del DS la revisione di alcuni ruoli e compiti delle funzioni della scuola incluse quelle strumentali.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti realizzati

## 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RCIC80500X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	6,4	5,33	10,39

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RCIC80500X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8823,50	10978,2	8072,59	7851,74

## 3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RCIC80500X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	31,80	57,12	54,44	84,12

## 3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RCIC80500X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	31,80	57,12	54,44	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

Istituto:RCIC80500X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,17	19,22	20,77	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RCIC80500X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	16,7	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,3	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,7	36,6	48,5
Lingue straniere	1	18,3	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,3	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	63,3	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,7	25,6	27,3
Sport	0	20	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	6,7	11,8	17
Altri argomenti	0	8,3	13,4	17,2

## 3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RCIC80500X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1	1,3	2,6

## 3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RCIC80500X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	44,24	36,5	43,5	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RCIC80500X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RCIC80500X
Progetto 1	sviluppo dell'autonomia e incremento qualita' del sistema scolastico in materia di trasparenza amministrativa, valutazione, autovalutazione, performance e rendicontazione sociale
Progetto 2	Innalzamento delle competenze linguistiche di lingua inglese degli Studenti mirate alla Certificazione esterna
Progetto 3	Diffusione della pratica strumentale e cultura musicale scuola primaria ai sensi del D.M. 8 2011

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	60	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	25	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	15	17,5	56,6
Situazione della scuola: RCIC80500X		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola. Coerenza totale tra le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche descritte e relazionate nel Programma Annuale e nella relazione illustrativa del Contratto d'Istituto siglato con le RSU</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le spese sono destinate esclusivamente per progetti che afferiscono a tematiche prioritarie per la scuola</li> <li>- Leadership diffusa proattiva incline all'innovazione e lungimirante</li> <li>- Presenza di risorse interne per la realizzazione di obiettivi presenti nel POF e ritenuti prioritari e caratterizzanti:</li> </ul> <p>Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze digitali e informatiche, competenze trasversali di cittadinanza attiva e finalizzati alla diffusione della cultura della legalità, allo sviluppo delle Educazioni finalizzati alla prevenzione dei comportamenti a rischio salute e devianza, musicali e certificazione Lingua inglese.</p>	<p>Fonte dei finanziamenti quasi esclusivamente statali e vincolati</p> <p>Carenza di fondi per la realizzazione di progetti su alcune tematiche prioritarie che necessitano della presenza di esperti esterni</p> <p>Si evidenzia una debolezza nelle modalità di presentazione dei progetti all'interno delle classi, dove alcune proposte consistono in 'iniziative' più che progetti.</p> <p>Si ritiene che le modalità di verifica dei progetti possa essere arricchita di informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori oltre che degli enti esterni promotori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: La scuola individua le prioritá da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritá non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritá, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritá; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritá e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritá la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritá. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritá. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritá attraverso il coinvolgimento costante e sistematico dei portatori d'interesse (docenti, studenti, famiglie, agenti territoriali) nella definizione della mission e della vision. Per raggiungere tali prioritá la scuola coniuga le competenze a livello individuale e nel complesso dell'Istituzione

Definisce appropriati livelli di gestione, funzioni, responsabilitá e margini di autonomia. Per ciascun livello organizzativo individua obiettivi il piú possibile misurabili. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritá. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, (FSE FESR) e li investe per il perseguimento della propria missione. Introduzione di processi di controllo di gestione amministrativo-finanziaria anche attraverso l'utilizzo innovativo delle tecnologie e delle infrastrutture nella gestione amministrativo-finanziaria



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RCIC80500X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,9	1,6	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RCIC80500X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,3	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,3	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	1	10	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	3,3	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0	21,7	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	15	12,2	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	20	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	8,3	7,3	9,8

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RCIC80500X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	67,82	53,9	46,4	34,1

## 3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RCIC80500X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	79,45	31	38,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RCIC80500X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,62	0,4	0,5	0,5

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili promuove iniziative formative per i docenti e si adopera per trovare fonti esterne per garantire l'aggiornamento del personale

-La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA a cadenza annuale

- I temi promossi per la formazione afferiscono all'area organizzativa, del curriculum e competenze chiave, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche

-La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è elevata.

-Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola sono evidenti per la diffusione della cultura dell'innovazione attraverso la formazione continua e di innalzamento della qualità del profilo professionale delle risorse.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Permane un livello di discontinuità educativa

-Rilevante Mobilità didattica del personale negli ultimi 5 anni

- Presenza di personale che necessita di supporto ed aggiornamento continuo

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale capitalizzando curriculum, le esperienze formative, corsi.

Le risorse sono valorizzate attraverso l'assegnazione compiti tarati sulle competenze acquisite e possedute e conferendo incarichi che prevedono rilevanti ambiti di autonomia organizzativo-decisionale.

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative condotte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane rispetto al compito ed a percorsi di autoaggiornamento e formazione in servizio peer to peer

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Livello carente di informatizzazione gestione piani di sviluppo professionali

- Mancanza di un sistema di mappatura e codifica di ruoli, funzioni ed aree di competenza del personale

- Livello di coinvolgimento del personale in progetti di ricerca o azioni di promozione con il territorio

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RCIC80500X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	66,7	61	53,5
Curricolo verticale	Si	68,3	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	61,7	56,1	48,9
Accoglienza	Si	60	56,1	60,5
Orientamento	Si	71,7	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	71,7	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	86,7	80,9	84,7
Temi disciplinari	Si	43,3	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	Si	41,7	35,8	29,3
Continuita'	Si	80	75,6	81,7
Inclusione	Si	85	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	13,3	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	16,7	20,3	28,4
	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)	65	60,2	57,1
Situazione della scuola: RCIC80500X	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RCIC80500X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	12	5,4	7,4	6,9
Curricolo verticale	9	6,6	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	9	5,4	6,8	6,6
Accoglienza	5	5,5	6	7
Orientamento	2	3,8	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	1	3,1	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	5,8	6,4	7
Temi disciplinari	9	4,3	4,3	5
Temi multidisciplinari	9	3,6	4,3	4,1
Continuità'	2	5,2	8	9,4
Inclusione	12	8,7	10,2	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche afferenti al curricolo (progettazione e valutazione), l'innovazione tecnologica, ricerca e sperimentazione disciplinare, inclusione e disagio ( alunni BES), continuità ed orientamento, inserimento ed integrazione alunni stranieri,</p> <p>L'attività è programmata per Dipartimenti ( per ordini di scuola e tra ordini di scuola diversi), gruppi di docenti per classi parallele, e gruppi di docenti dei tre ordini di scuola</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono esiti utili alla scuola</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>Scarso livello di continuità educativa</p> <p>Presenza mobilità didattica del personale docente</p> <p>Complessa comunicazione interna tra docenti dei 3 ordini di scuola: presenza di modesto livello di conflittualità nelle relazioni</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b> Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b> Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche che riesce a capitalizzare, anche con forme di sponsorizzazione, sulle azioni ritenute prioritarie.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

#### 3.7.a Reti di scuole

##### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	21,7	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	56,7	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	20	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,7	4,1	16,7
Situazione della scuola: RCIC80500X		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66	65,9	63,8
	Capofila per una rete	21,3	23,1	25,7
	Capofila per più reti	12,8	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC80500X		Capofila per piu' reti		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,8	15,9	20
	Bassa apertura	2,1	4,4	8,3
	Media apertura	10,6	7,7	14,7
	Alta apertura	74,5	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC80500X		Alta apertura		

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RCIC80500X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	46,7	44,3	56
Regione	0	10	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	6,7	7,3	18,7
Unione Europea	0	11,7	14,2	7
Contributi da privati	0	1,7	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	5	38,3	32,9	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RCIC80500X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	6,7	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	1,7	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	66,7	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5	7,7	10,1
Altro	1	13,3	11	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:RCIC80500X - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	28,3	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	1	20	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	36,7	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	5	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,3	6,5	9,7
Orientamento	1	5	2,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	30	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,7	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	0	3,3	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,7	6,1	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	13,3	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	23,3	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,3	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,3	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,7	1,2	1,7
Situazione della scuola: RCIC80500X		Alta varieta' (piu' di 8)		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RCIC80500X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	25	22,4	29,9
Universita'	Si	41,7	45,1	61,7
Enti di ricerca	Si	3,3	4,1	6
Enti di formazione accreditati	Si	23,3	20,3	20,5
Soggetti privati	Si	18,3	24,4	25
Associazioni sportive	Si	45	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65	58,5	57,6
Autonomie locali	Si	55	49,2	60,8
ASL	Si	41,7	40,2	45,4
Altri soggetti	No	10	14,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RCIC80500X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	71,7	67,5	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da anni e' impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarieta' ed e' ben inserita nel contesto territoriale. La scuola, come si evince dal POF stipula accordi, protocolli d'intesa, nonchè collaborazioni con soggetti pubblici e privati per avviare processi di sperimentazione della didattica, implementazione del curricolo ed obiettivi connessi all'acquisizione da parte di minori ed adulti delle competenze chiave, di promozione del tema dell'etica e della cittadinanza attiva, dei corretti stili di vita, dei comportamenti individuali salutari con azioni integrate finalizzate al cambiamento dei comportamenti a rischio nella popolazione scolastica, destinate ai bambini, alle loro famiglie ed al loro territorio, nonchè al supporto funzionale ai docenti, attraverso l'articolazione dei temi ed ambiti di intervento in relazione ai diversi vertici di osservazione Famiglia – Scuola – Ambiente, con protocolli territoriali.</p> <p>La scuola nelle strutture di governo territoriale ha un ruolo concorrente, riconosciuto e ricercato dai soggetti istituzionalmente all'uopo preposti, ed incide in maniera determinante nella formulazione di progetti di politica territoriale ( rilancio di spazi ed infrastrutture, edilizia scolastica, ecc.). Intercetta sostiene e risponde ai bisogni territoriali e di contesto promuovendo momenti di sensibilizzazione attraverso la condivisione dell'ampio patrimonio valoriale che caratterizza una comunità "educante"</p>	<p>Sensibilizzare i soggetti territoriali alla partecipazione attiva alla rete contrastando le strumentalizzazioni/rischi educativi/resistenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una responsabile cultura della legalità tra Cittadini, stakeholders e pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle quali sono chiamati alle responsabilità di un settore nevralgico per la crescita e l'educazione della società e dei futuri cittadini al fine di erogare servizi di qualità in un contesto difficile e con risorse scarse.</li> <li>- sviluppare e perfezionare, all'interno delle reti, capacità gestionali manageriali imprescindibili per mettere in qualità i servizi e razionalizzare le risorse</li> <li>- inadeguata presenza di fattori di qualità connessi alla cultura e la divulgazione dell'Etica, della Legalità e dell'anticorruzione nei rapporti tra privati e Pubbliche amministrazioni ed in genere come costume e stile di vita finalizzato ad implementare un tessuto sociale sano e di benessere complessivo.</li> </ul> <p>Vista l'ampia varietà di proposte che gli stakeholders offrono all'IC, sarebbe opportuno creare un gruppo di lavoro che si occupi del raccordo con il territorio e prevedere degli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RCIC80500X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	37,35	34,9	31,4	23

## 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

## 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,7	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	25	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	60	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,3	25,7	13,2
Situazione della scuola: RCIC80500X		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RCIC80500X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RCIC80500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	1,4	2,3	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	8,3	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	71,7	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	20	19,1	11,9
Situazione della scuola: RCIC80500X		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza numerose iniziative e laboratori in collaborazione con Associazioni, Cooperative, e anche grazie al Comitato Genitori molto proattivo sia per gli aspetti didattici che infrastrutturali.</p> <p>Si evidenzia un coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso individuazione di spazi programmati ed organizzazione di gruppi di coordinamento dei genitori di tutti gli ordini di scuola aggregati in comitato dei genitori.</p> <p>- Le competenze rappresentate dalle famiglie vengono capitalizzate e rese funzionali ai bisogni per la realizzazione di interventi formativi</p> <p>- La scuola coinvolge i genitori nella definizione del sistema di regole in adozione e predispone interventi e progetti rivolti ai genitori che realizza sistematicamente avvalendosi di costruzioni di reti interistituzionali.</p> <p>La scuola ha affinato strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (portale dei servizi sito web, registro online, mailing list)</p> <p>Presenza di infrastrutture tecnologico-informatiche e di personale in possesso di competenze informatico, curvato al compito, che sostiene la comunicazione interna/esterna</p>	<p>-Scelta dell'Istituto, posizionato in un area decentrata, che determina un elevato tasso di pendolarismo</p> <p>-Elevata complessità istituzionale per numero e tipologia di utenza che implica una insufficiente personalizzazione della comunicazione e delle relazioni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b>           Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.         </b>	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La valutazione assegnata corrisponde all'alto valore educativo e formativo riconosciuto all'istituzione a livello territoriale. Le relazioni avviate e le attività realizzate nell'ambito delle "RETI" hanno consentito di portare all'esterno alti momenti significativi sotto il profilo etico ed educativo, contribuendo ad incidere, profondamente nella costruzione di un dialogo efficace con famiglie e territorio al fine di implementate, gestire e controllate con attenzione ed efficacia, strumenti di compliance fondamentali per l'analisi e la gestione della performance consentendo, in itinere di implementare strategie gestionali ed azioni di correzione in fase di autovalutazione puntando al miglioramento continuo. Le relazioni esterne si sono evidenziate funzionali per sostenere la qualità dei servizi e dell'offerta formativa. Inevitabili sono i positivi riverberi di tale metodologia sul sistema di valutazione e di autovalutazione a cui ciascun Responsabile è responsabilmente tenuto. Coerentemente con il nuovo sistema, partendo dalle esperienze pregresse occorre consolidare quelle aree e procedure rilevatesi (positivamente) critiche e, nello stesso tempo, essere pronti ad introdurre elementi di miglioramento sollecitati dalla trasformazione del quadro di riferimento. Gli ampi "ambienti di Apprendimento" organizzati nell'ambito delle reti, rappresentano viatico per una chiara definizione degli obiettivi interni al sistema posto in essere dai vari soggetti, unitamente alla consapevolezza da parte di tutti gli attori coinvolti del rinnovato riconoscimento dell'autonomia scolastica e del ruolo strategico che ha la scuola nel promuovere il successo formativo.</p>

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
<input checked="" type="checkbox"/>	Risultati scolastici	Migliorare gli apprendimenti in lingua, matematica e lingua straniera	Ridurre del 30% il numero di alunni con debiti in matematica, italiano e lingua straniera.
<input checked="" type="checkbox"/>	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre il gap formativo degli studenti in matematica rispetto alla soglia di riferimento regionale Ridurre la variabilità di risultati interni alla scuola	Ridurre il gap formativo del 5% degli alunni in uscita dalle classi terze della scuola secondaria "Pirandello" Riduzione del 10%
<input checked="" type="checkbox"/>	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Elaborare almeno una UDA e/o un progetto per classi parallele elaborare rubriche valutative per le competenze chiave di cittadinanza
<input checked="" type="checkbox"/>	Risultati a distanza	Costruzione di un portfolio studente in uscita quale forma di monitoraggio e supporto di un percorso di studi coerente al profilo attitudinale	Facilitare il passaggio tra primo e secondo ciclo di studi

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il GAP formativo dell'istituto nelle prove Invalsi di matematica e parzialmente di italiano è l'esito negativo più evidente anche se tale dato è da ricondurre anche alla mancanza di presenza degli alunni che dalla primaria si iscrivono alla secondaria di I grado dell'Istituto. Gli esiti restituiti presuppongono interventi volti alla riqualificazione della motivazione ad una didattica tesa alle prove da parte delle materie coinvolte.

Per non mettere a repentaglio il successo formativo degli studenti interessati che fruiscono dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica si richiede una giusta manutenzione sotto l'aspetto dell'approccio didattico, di tipo organizzativo e motivazionale. Rivisitazione dell'approccio didattico e metodologico anche nell'ottica del potenziamento delle capacità comunicative in lingue straniere anche attraverso la collaborazione di figure qualificate. Tra le competenze chiave l'acquisizione di un corretto metodo di studio oltre ad essere trasversale a tutte le discipline facilita l'inserimento nei successivi percorsi di studio

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
<input checked="" type="checkbox"/>	Curricolo, progettazione e valutazione	Monitoraggio sistemico delle competenze acquisite per il miglioramento continuo degli esiti

		Riallineare i criteri di valutazione coerenti tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione efficace del curricolo verticale
	Ambiente di apprendimento	Ammodernare, tenuto conto delle opportunità economiche, la parte obsoleta degli strumenti tecnologici in dotazione ai laboratori
		Lim in tutte le classi, laboratori esperenziali
	Inclusione e differenziazione	Rielaborazione del PDP coerente con il differenziale apprenditivo degli studenti e con le strategie inclusive
		Formazione in servizio del personale docente
	Continuita' e orientamento	Potenziare reti territoriali in ambito scolastico e sociale quali pratiche di accompagnamento tra la scuola di primo e secondo ciclo
		Potenziare la progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per sviluppare efficacemente il curricolo verticale
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ridefinizione di un gruppo di valutazione per attuare e monitorare i processi riformatori e autovalutativi d'istituto
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Definire criteri condivisi per la valutazione e autovalutazione dei docenti
		Formazione in servizio del personale per la costruzione di un portfolio docente quale strumento di valorizzazione delle risorse interne
		Formazione sulle discipline normative, di riforma con attenzione ai temi Etica, legalità, anticorruzione e della cultura della responsabilità.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento delle famiglie intorno all'individuazione del percorso di studio quale presupposto di un personale progetto di vita
		Definire percorsi formativi contestualizzati alle realtà territoriali
		Rilevare le potenzialità territoriali quali contributo al profilo in uscita dello studente

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da raggiungere nel breve termine tesi al perseguimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche, tenuto conto delle criticità cogenti emerse. Il campo d'azione focalizzato su tali pratiche scolastiche esercita un'azione diretta per determinare i cambiamenti attesi dalle priorità fissate. Gli obiettivi di processo hanno quale base di intervento le pratiche educative e didattiche, rese possibili attraverso il potenziamento degli ambienti di apprendimento, quali presupposti di acquisizione di un valido metodo di studio. Il raggiungimento delle competenze chiave è facilitato da una didattica personalizzata alle esigenze di supporto degli studenti nell'ottica di acquisizione del successo formativo e realizzazione di un personale progetto di vita.